

Assessorato Agricoltura e Risorse naturali
Struttura Consorzi di miglioramento fondiario e produzioni vegetali

**Avviso fitosanitario del 7 luglio 2022 – viticoltura
Lotta obbligatoria allo scafoideo,
vettore della flavescenza dorata 2° intervento**

Si informano i viticoltori che nelle **zone focolaio** di **Flavescenza dorata** (vedi avviso del 9 giugno o clicca sul seguente link

https://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/flavescenza_dorata_i.aspx)

è il momento di eseguire il 2° trattamento insetticida contro l'insetto vettore scafoideo (*Scafoideus titanus* Ball.). I trattamenti sono comunque consigliati vivamente anche fuori dalle zone focolaio (zone indenni), qualora sia presente l'insetto vettore.

La lotta al vettore deve riguardare oltre ai vigneti, anche le viti presenti nei vivai o in coltivazioni familiari, ivi comprese le piante singole di viti americane

Indipendentemente dal tipo di lotta che si sceglie di adottare (chimica o biologica) dopo il secondo trattamento è buona norma appendere in campo una o più trappole cromotropiche gialle (il numero dipende dall'estensione del vigneto). Tali trappole devono essere esaminate a cadenza settimanale per verificare la presenza di adulti di scafoideo. Se le trappole continuano a catturare il vettore può rendersi necessario un terzo trattamento da concordare con l'ufficio servizi fitosanitari.

Strategia chimica

2° intervento insetticida deve essere eseguito a distanza di 15-20 giorni dal primo (al massimo entro il 10 luglio) utilizzando preferibilmente un prodotto diverso da quello utilizzato nel primo trattamento. Vedi i principi attivi elencati in tabella

I trattamenti vanno eseguiti sempre al mattino molto presto o poco prima del tramonto, quando l'insetto è meno mobile.

Principio attivo lotta chimica	note
Acetamiprid	Consentiti al massimo 2 trattamenti/anno
Indoxacarb	Efficacia limitata alle forme giovanili - Revocato, termine utilizzo 19-9-22
Flupyradifurone	Consentito 1 trattamento/anno
Tau-fluvalinate (*)	(*) effettuare al massimo un 1 trattamento/anno con uno di questi tre prodotti anche se usati in alternativa tra loro in quanto influiscono negativamente sulle popolazioni di fitoseidi (acari utili), provocando la comparsa di ragnetto.
Etofenprox (*)	

Strategia biologica

Le aziende soggette al regime di agricoltura biologica previsto dal Reg. (CE) n. 834/2007 devono utilizzare esclusivamente i fitofarmaci elencati nella tabella seguente, mentre i viticoltori che per scelta decidono di utilizzare principi attivi di origine naturale, possono anche adottare una strategia mista alternando prodotti di sintesi a prodotti biologici o viceversa.

I trattamenti vanno eseguiti preferibilmente poco prima del tramonto, non solo perché gli scafoidei sono meno mobili, ma anche perché le piretrine naturali e la *Bauveria bassiana* si degradano velocemente alla luce del sole.

2°/3° intervento lotta biologica

principio attivo lotta bio	note
Sali potassici di acidi grassi	efficacia limitata alle forme giovanili, massimo fino neanidi di II e III età
Piretrine naturali	attive sia su forme giovanili sia contro adulti
Beauveria bassiana ceppo ATCC 74040 contenuto nel prodotto commerciale Naturalis	Il suo utilizzo è da preferire dove le infestazioni sono basse soprattutto se si usa da solo e non in strategia con altri insetticidi; Attenzione alle miscele con i fungicidi perché non tutti sono compatibili (consultare le tabelle di compatibilità).
Olio essenziale di arancio dolce	massimo 2 interventi

I prodotti biologici sono efficaci soprattutto sugli stadi giovanili e hanno anche una persistenza limitata, **pertanto è necessario accorciare l'intervallo tra i trattamenti ad un massimo di 8-10 giorni.**

Si ricorda infine che in zona focolaio è consentito effettuare un solo trattamento (il primo) a condizione che dopo tale intervento la popolazione del vettore sia ridotta a zero. La verifica dell'andamento della popolazione deve essere fatta con monitoraggio (uso di trappole cromotropiche controllate settimanalmente) e annotazione dei dati che devono essere tenuti a disposizione per eventuali controlli.

Per chiarimenti sulla strategia da utilizzare contattare il proprio tecnico di riferimento.

Gli aderenti alla misura 10.1.3 devono controllare le limitazioni di utilizzo consultando il Disciplinare di Produzione Integrata sul sito regionale alla pagina:

https://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/disciplinare_produzione_integrata_i.aspx

ATTENZIONE: per proteggere il patrimonio apistico da possibili effetti negativi provocati da trattamenti fitosanitari è vietato trattare le piante fiorite con prodotti insetticidi, aficidi, acaricidi, diserbanti e dissecanti ed è obbligatorio sfalciare le erbe fiorite presenti sotto-chioma prima di distribuire la miscela. Queste, e altre indicazioni utili alla salvaguardia delle api, sono contenute nelle linee guida e istruzioni operative approvate con PD n. 1265/2020 e consultabili alla pagina web:

https://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/apifitofarmaci_i.aspx

Si raccomanda l'osservanza delle indicazioni contenute nell'allegato n. 1 alla DGR 342/2017 (in prossimità di aree frequentate da popolazione o gruppi vulnerabili occorre apporre apposita cartellonistica e utilizzare prodotti che non riportino in etichetta determinate frasi di rischio). Fondamentale è inoltre il rispetto delle indicazioni contenute nelle etichette dei formulati commerciali relative alle distanze da rispettare dai corsi d'acqua o da altre aree naturali sensibili, soggette a tutela.

Per maggiori informazioni:

Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, Ufficio servizi fitosanitari, località La Maladière – Rue de la Maladière n. 39, Saint-Christophe (responsabile tecnico Sandro Dallou, tel. 0165.275382/340.0634624 – ispettore fitosanitario Rita Bonfanti, tel. 0165.275405/0165.275401)

www.regione.vda.it/agricoltura

Comunicazione a cura dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, Ufficio servizi fitosanitari, in collaborazione con l'Institut Agricole Régional